

GAETA

Domenica, 13 settembre 2020



Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Arcivescovado, 2
04024 Gaeta (LT)
Tel. 349.3736518mail:
comunicazioni@arcidiocesiogaeta.it

Facebook: @ArcidiocesiGaeta

Instagram: @ChiesadiGaeta

twitter: @ChiesadiGaeta

Youtube: ArcidiocesiGaeta

In diretta un webinar e la Messa

Doppia diretta questa settimana sui media diocesani. Domani alle 19.30 andrà in onda il webinar a cura dell'Ucs e Migrantes Gaeta con la partecipazione di don Giovanni De Robertis e Angela Caponnetto. Mercoledì alle 18.30 sarà trasmessa in diretta dal santuario di San Nilo Abate a Gaeta la Messa presieduta dal vescovo Luigi Vari. La diretta sarà su Facebook e su Radio Civita InBlu. **M.D.R.**



Fondi, il vescovo Vari al campo Araldini 2020

La ripartenza delle attività pastorali in diocesi e parrocchie: le parole dei vicari episcopali

Un passo nuovo che abita la vita

DI MAURIZIO DI RIENZO

Abitare, il cambiamento d'epoca, con un linguaggio nuovo, evangelizzando. Stare accanto, nella difficoltà, collaborando. Celebrare, la vita, per vivere. Questi temi, tratti dalla lettera del vescovo Luigi Vari "Il passo della novità", saranno le linee guida del cammino pastorale diocesano 2020-2021. Dopo mesi di convivenza con norme e protocolli per ogni tipo di attività o settore, la lettera del vescovo sarà il riferimento per le parrocchie, chiamate a ripensare la loro vita e la loro missione al tempo del Covid-19. Da sottolineare il ruolo svolto a livello diocesano nel comunicare, sempre con grande puntualità, le norme e le indicazioni della Cei, del governo e della diocesi. Parla don Mariano Parisella, vicario generale: «I diversi organismi pastorali diocesani si stanno interrogando in questo tempo per delineare il prossimo cammino pastorale. Questo cammino intrapreso con il Consiglio pastorale e con il consiglio presbiterale, avrà un momento importante nell'assemblea del clero di mercoledì prossimo. Tutti sono chiamati a dare il proprio contributo di idee che necessariamente devono partire da un attento ascolto del cuore delle persone. Quali paure e quali attese ha generato questo tempo e quale luce ne deriva dal confronto con la Parola. È essenziale che pastori e operatori pastorali si ritrovino per interrogarsi ed è in questa direzione che si sta cercando di camminare. Nel

Nella lettera del vescovo Vari le linee guida del percorso annuale da incarnare nelle realtà della Chiesa di Gaeta, chiamate a ripensare la loro missione

contempo, la diocesi sta continuando a dare il suo sostegno per intervenire sia in favore delle famiglie in difficoltà che delle parrocchie in sofferenza a causa dell'emergenza Covid-19». Una sofferenza che la crisi sanitaria ha generato sull'economia generale, ma sulla vita e le spese quotidiane dei fedeli e delle comunità. Don Adriano Di Gesù, vicario per gli affari amministrativi, sottolinea come «l'Ufficio amministrativo e l'economato hanno lavorato durante tutto il periodo estivo per continuare a garantire l'erogazione dei fondi Cei per l'emergenza Covid-19 alle famiglie e persone in difficoltà segnalate dai parroci, non di meno sostenere le comunità parrocchiali nella gestione dei servizi per la celebrazione della Messa e degli altri sacramenti in sicurezza». Su indicazione del vescovo «si è venuto incontro agli operatori del turismo e della ristorazione gratuitamente spazi ed immobili della diocesi o delle parrocchie per la ripresa delle attività economiche nel rispetto della normativa sanitaria» come

pure «ha dato piena disponibilità ad accogliere ed autorizzare le richieste dei dirigenti scolastici per consentire la ripresa delle attività didattiche negli spazi parrocchiali da utilizzare come aule scolastiche laddove richiesti». Particolare attenzione vi è stata per «la continuità dei servizi oratoriali con l'accoglienza presso la casa Pio IX al santuario della Civita dei gruppi parrocchiali che ne hanno fatto richiesta». L'ufficio non in ultimo prosegue il suo compito nel dare sostegno e consulenza agli uffici diocesani per la gestione dei servizi alle persone negli immobili o strutture diocesane, ed alle parrocchie per la gestione ordinaria e straordinaria dell'amministrazione. Ora ciò che sta a cuore alla Chiesa di Gaeta è ripartire in sicurezza nell'annuncio del Vangelo: «Con il passo della novità ripartendo dall'ascolto della Parola», sintetizza don Carlo Lembo, vicario per la pastorale. Un inizio dell'anno pastorale che «vedrà sacerdoti, religiosi, diaconi, consigli pastorali e operatori fermarsi per tre serate in tre diversi luoghi della Chiesa di Gaeta per meditare e pregare la Parola di Dio guidati dal vescovo, da sacerdoti e da laici. Si tratta di un segno di inizio che chiede a ciascuno di rinnovare la fiducia nel Signore in questo tempo complesso nel quale l'emergenza sanitaria caratterizza ancora la vita del paese e delle comunità. Si tratta di un segno di speranza nella consapevolezza che l'ascolto della Parola del Signore motiva e orienta il cammino dei credenti».

Azione cattolica. Si ricomincia con il cammino associativo

DI PAOLINA VALERIANO*

È tempo di ricominciare, per tutti. E anche per l'Azione Cattolica di Gaeta che, dopo le incessanti iniziative online dei mesi scorsi, volte alla formazione dei soci e dei responsabili, ora si accinge a riprendere la sua attività ordinaria, nelle parrocchie e in diocesi, certa che questo è il servizio che la Chiesa e i tempi la richiedono: stare accanto alle persone, farle incontrare, infondere speranza, dare "segni di vita", in riscatto dei tanti "segni di morte" che si sono susseguiti in questi mesi, per contribuire a rilanciare e sostenere la vita delle città e dei territori in cui essa è radicata. In questo anno particolare, in cui siamo chiamati a mettere in campo ancor di più la nostra creatività e la passione associativa, il percorso formativo avrà come tema "Servire e dare la propria vita". Partendo dall'icona biblica tratta dal Vangelo di Marco, in cui



Paolina Valeriano

Gesù ai discepoli che si contendono il primo posto dice: «Chi vuole essere il primo sia il servo di tutti», approfondiremo il valore del servizio, la sua straordinaria valenza formativa e la sua necessaria radice spirituale, e ci interrogheremo sui tanti modi e luoghi in cui siamo chiamati ad essere servi. Vogliamo mettere in circolo le riflessioni e le proposte di vita buona emerse in questi mesi nei nostri incontri nei diversi ambiti (ambiente, economia e lavoro, spiritualità), ma soprattutto vogliamo rilanciare la fraternità come stile di vita di questa fase di ricostruzione. Il tema della formazione dell'Ac è "Segui la notizia": in un tempo in cui siamo bombardati da notizie di tutti i tipi, il più delle volte costruite ad arte, il servizio prezioso che gli educatori faranno quest'anno avrà come obiettivo il mettersi a servizio della verità, alla ricerca di quelle notizie belle e significative che aiutano a crescere, testimoni della "bella notizia" che Dio ama ciascuno di noi e vuole per noi un destino di felicità. L'Ac presenterà la tematica annuale incontrando i responsabili parrocchiali in due appuntamenti, nel rispetto delle norme per la prevenzione del Covid: il primo appuntamento sarà venerdì 18 settembre presso i locali della parrocchia Cuore Immacolato di Maria (Villaggio don Bosco) di Formia per le foranie di Formia, Gaeta e Minturno; il secondo venerdì 25 settembre presso il Monastero di San Magno di Fondi per la forania di Fondi. Entrambi gli incontri inizieranno alle 19.

*presidente Ac diocesana

Costretti a fuggire come Gesù

Il prossimo 24 settembre si celebra la 106ª Giornata mondiale del rifugiato e del migrante. Per l'occasione il Papa ha inviato il suo messaggio per incoraggiarci a volgere lo sguardo verso le persone più vulnerabili. Il titolo - "Come Gesù Cristo, costretti a fuggire. Accogliere, proteggere, promuovere e integrare gli sfollati interni" - ci ricorda che la sacra famiglia di Gesù fu costretta a fuggire. Quando parliamo di rifugiati e migranti parliamo di persone che sono costrette a lasciare la propria terra per svariati motivi. I dati del dicastero dello sviluppo umano ed integrato dicono che sono 50 milioni gli sfollati interni nel mondo, di questi 45 sono causati dalle guerre e cinque da calamità naturali. Tra i diversi punti del messaggio papa Francesco ci ricorda che «per riconciliarsi bisogna ascoltare. Ce lo insegna Dio stesso, che, inviando il suo Figlio nel mondo, ha voluto ascoltare il gemito dell'umanità con orecchi umani: "Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché il mondo sia salvato per mezzo di lui". L'amore, quello che riconcilia e salva, incomincia con l'ascoltare, è solo attraverso un ascolto umile e attento che possiamo arrivare a riconciliarci davvero».

Maria Giovanna Ruggieri

Lenola celebra la Maria del Colle

Martedì prossimo la città di Lenola sarà in festa per la Madonna del Colle. Ricorre, infatti, il 418° anniversario del ritrovamento della sacra effigie, da parte del Servo di Dio Gabriele Mattei. Nutrito è il programma dei festeggiamenti stilato dal rettore, don Adriano di Gesù, di cui buona parte è stata svolta, con la partecipazione di don Ugo Tagni, abate della Congregazione cistercense, alla celebrazione della Messa dell'8 settembre, alle 19, memoria della natività di Maria. Sentita è stata l'accoglienza della miracolosa effigie del Bambino Gesù di Praga, del santuario ligure di Arenzano. Oggi conclusione del triduo predicato da padre Andrea Frizzarin. Domani, vigilia, Messa alle 19. Il 15 settembre, giorno della festa, messe alle 7, 8.30, 9.30, 10.30 e 11.30; alle 17, invece, ricordo del Servo di Dio Gabriele Mattei; alle 19 la Messa presieduta dall'arcivescovo di Gaeta Luigi Vari, con il ringraziamento alla Vergine con l'offerta di un prezioso dono, nonché il saluto e omaggio dei fedeli. Il 16 settembre, infine, Messa del mattino alle 8.30 mentre alle 18 c'è il ritiro del quadro della Vergine in Piazza Pandozy e alle 19 la Messa di ringraziamento.

Antonio Rungi

Fondi alle urne per il sindaco

DI SIMONE NARDONE

Siamo alle battute finali di una delle campagne elettorali più lunghe e più strane della storia recente sia perché svoltesi in piena estate, ma anche perché in pandemia Covid-19. In tutta Italia il 20-21 settembre si va al voto per il referendum confermativo sul taglio dei parlamentari ma a Fondi si va ai seggi anche per il rinnovo dell'amministrazione comunale. Si vota per l'elezione diretta del sindaco e per rinnovo del consiglio comunale. Sono oltre 32 mila gli elettori chiamati alle urne, sei i candidati a sindaco in campo e oltre 350 gli aspiranti consiglieri comunali, che si giocheranno uno dei 24 posti nella massima assise civica. Affluenza sempre relativamente alta alle comunali in quel di Fondi, basti pensare che solo alle amministrative del 2015 è stato registrato il record negativo di affluenza pari a oltre il 72% degli aventi diritto. In campo, come dicevamo, sei aspiranti sindaci, in egual numero alle elezioni del 2015, ma lontani dal record degli 8 candidati della prima



Fondi

ma esperienza con il voto diretto per il primo cittadino nell'ormai lontano 1994. Il primo ad aver annunciato la propria candidatura, Luigi Parisella, geometra di 59 anni, ex sindaco di Fondi dal 2001 al 2009. Proviene dagli ambienti di centrodestra, e nelle proprie fila ha anche ricoperto il ruolo di consigliere provinciale. Negli ultimi dieci anni è stato lontano dalla vita politica. Oggi torna in campo con una coalizione civica composta da tre liste: Riscossa Fondana, La Mia Fondi e Fondi Terra Nostra. A rappresentare l'amministrazione uscente Beniamino Maschietto, 69 anni, medico, attuale vice sindaco facente funzioni di sindaco e assessore alla Cultura e Scuola, Turismo e Demanio, in maggioranza dal 1994 nella quale ha più volte ricoperto il ruolo di assessore e altre quello di consigliere. Maschietto, è supportato da sei liste: Forza Italia, Lega, Democrazia Cristiana e le civiche Io sì, Litorale e Sviluppo Fondano e Noi per Fondi. Il centrosinistra presenta il dirigente regionale Raniero De Filippis, 65 anni, sempre nell'orbita politica dell'area progressista ma mai prima d'ora in campo. De Filippis ha in suo supporto le liste Camminare Insieme e quella del Partito Democratico. Fuori dagli schemi, seppur proveniente dagli ambienti di destra, ma ormai da cinque anni in movimenti civici, Francesco Ciccone, 39 anni, di professione assicuratore che si presenta come trasversale con la sua civica Fondi Vera. Altra componente a destra è rappresentata dall'avvocato Giulio Mastrobattista, 55 anni, fin da giovane nella Democrazia Cristiana e che vanta esperienze amministrative nella vicina Lenola. Mastrobattista è espressione del partito di Fratelli d'Italia e ha in suo supporto le civiche Patto per Fondi e la Lista Civica Giulio Mastrobattista. Infine, Giuseppe Manzo, fotografo 62 anni, mai in politica prima d'ora, è espressione del Movimento Cinque Stelle.

L'importanza di «votare informati»

Verso il Referendum costituzionale del 20 e 21 settembre con consapevolezza

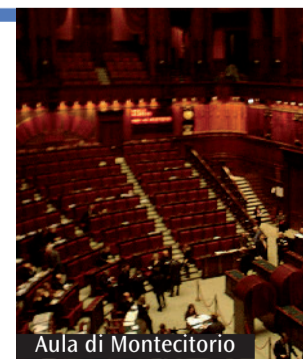
DI LUIGI DE LUCA*

Il 20 e 21 settembre prossimi gli italiani sono chiamati ad esprimere il proprio voto nel referendum confermativo sulla riforma che prevede la riduzione del numero dei parlamentari, approvata in Parlamento a ottobre 2019. Visto che si va a modificare la Costituzione, è

utile fare chiarezza, iniziando dal quesito sulla scheda: ci viene chiesto se intendiamo approvare o meno le modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari, come approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 ottobre 2019. Nella situazione attuale, in ogni tornata elettorale sono eletti 630 deputati e 315 senatori; la vittoria del "Sì" comporterebbe una modifica alla Costituzione che farebbe scendere il numero di deputati a 400 e quello dei

senatori a 200. Il "No", di contro, lascerebbe invariate le cifre a 630 e 315. Si tratta di un taglio lineare, che non tocca le funzioni di Camera e Senato. Le ragioni portate dai sostenitori dei due schieramenti nascono da una diversa visione del rapporto efficienza-rappresentanza. I fautori del Sì ritengono un Parlamento più asciutto, che risulterebbe anche numericamente "allineato" a quello dei principali Paesi europei; il taglio, inoltre, non provocherebbe particolari incrinature nella rappresentanza. Sull'altro

versante si paventa invece il rischio di svilire il ruolo del Parlamento e ridurre la rappresentatività: per il fronte del No le regioni più piccole non sarebbero adeguatamente rappresentate, e i collegi minori soffrirebbero un effetto di "sbarramento naturale" a svantaggio dei partiti più piccoli. Altro tema che divide i due schieramenti è quello dei costi della politica: un risparmio annuo netto di circa 57 milioni di euro considerato apprezzabile e un importante segnale per i sostenitori del Sì, mentre il fronte del No ritiene che non si possa risparmiare sulle



Aula di Montecitorio

istituzioni e sulla rappresentanza. Dettaglio non trascurabile: il referendum confermativo non prevede il superamento di un quorum per la sua validità. Chi deciderà di astenersi, dunque, lascerà che la decisione sia interamente nelle mani di chi si recherà al seggio.

*presidente Ac parrocchia S.Maria, Fondi

Minturno. Madonna della Libera il programma di festeggiamenti

Don Cristoforo Adriano, parroco di San Pietro Apostolo e vicario foraneo di Minturno, annuncia il programma della festa mariana che chiude i vari appuntamenti settembrini in onore di Maria Madre di Dio venerata con appellativi diversi nel territorio comunale. Il triduo si terrà giovedì 17, venerdì 18 e sabato 19 settembre prossimi presso la chiesa dell'Annunziata con alle 18.30 il Rosario, e alle 19 la Messa. Domenica, festa della Madonna della Libera, le Messe al mattino sono previste alle 8.30, 9.30 e 11 presso l'Annunziata. Mentre la messa delle 19 si celebrerà all'aperto presso piazza Padre Pio in Fontana Perrelli, poco distante dalla chiesa trecentesca che ospita l'icona della Madonna della Libera e citata nel 1308 con l'appellativo di Santa Maria di Bethlem. La statua della Madonna della Libera sarà esposta nella parrocchia dell'Annunziata durante il triduo e la mattina della festa. Al pomeriggio verrà spostata a piazza Padre Pio e dopo la Messa ritornerà dell'antica chiesa di Fontana Perrelli.

Marcello Caliman